



# Agricoltura, boom di garanzie «Richieste in crescita del 57%»

Il bilancio di Cooperfidi: arrivate 215 domande per 26 milioni

## Credito

Il presidente Leonardelli: «L'aumento è dovuto agli effetti della guerra. Nel 2023 sono arrivate 116 nuovi soci». Il patrimonio supera quota 81 milioni (+4,3%)

di Tommaso Di Giannantonio

**I**mpennata di richieste a Cooperfidi, la cooperativa che offre garanzie sui prestiti alle imprese agricole e a quelle cooperative. Nel 2023 sono arrivate 215 domande, in crescita del 57% rispetto alle 137 dell'anno precedente. «La maggiore richiesta deriva dall'adesione delle imprese associate alle varie iniziative messe in campo dalla Provincia per contrastare gli effetti del conflitto, di cui abbiamo gestito la componente garanzie», ha spiegato il presidente di Cooperfidi Guido Leonardelli all'assemblea riunitasi ieri alla Sala della Cooperazione. Il conflitto russo-ucraino, dunque, ha pesato e non poco sui bilanci delle imprese trentine, che si sono trovate a fare i conti con l'incremento delle spese energetiche, delle materie prime e del caro tassi. Per abbattere il costo dei finanziamenti, le aziende hanno incrementato il ricorso alle garanzie



**Assemblea** Da sinistra il consigliere di amministrazione Giacomo Broch, il direttore Antonio Bortolotti e il presidente Guido Leonardelli © Foto di Marco Loss

sui loro prestiti. Cooperfidi ha ricevuto 215 nuove domande di garanzia collettiva fidi nel 2023: sono state richieste garanzie per 26 milioni di euro a fronte di oltre 40 milioni di finanziamenti. Sono state accolte quasi tutte le domande, 209 in particolare. Nel 2022, invece, le domande erano state 137 per 18 milioni di euro di garanzie su 36 di finanziamenti. Complessivamente, a fine 2023 le garanzie in pancia al bilancio di Cooperfidi sono 1.070, pari a oltre 118 milioni di euro, a copertura di prestiti per quasi 200 milioni, riservate in modo



particolare al settore agricolo (67%) ed emesse principalmente su finanziamenti concessi da Casse rurali (91%). L'aumento delle richieste è legato all'adesione alle iniziative messe in campo dal pubblico per sostenere le imprese. «Per esempio, il Protocollo Energia, con 65 pratiche per circa 10 milioni a fronte di finanziamenti per 12,5 milioni di euro, o i Mutui energia imprese agricole, con 149 domande per 3,3 milioni – ha specificato Leonardelli – Questa crescita delle garanzie si è riflessa anche sul numero dei soci della nostra cooperativa, con 116 nuovi ingressi, elemento che ci stimola a fare sempre di più e sempre meglio». In totale le imprese agricole associate sono circa 1.300, mentre le cooperative sono 344. Ieri il bilancio è stato approvato all'unanimità con un patrimonio netto che supera gli 81 milioni di euro (+4,3%) e un utile di 2,3 milioni. L'assemblea, infine, ha confermato tre consiglieri d'amministrazione in scadenza di mandato: Fabio Marega per il settore produzione lavoro sociali servizi e abitazione, Alessandro Sontacchi per il consumo e Giacomo Broch per l'agricoltura-allevamento. Roberto Dalbosco, invece, è stato confermato nel suo ruolo di consigliere designato dalla Provincia. «Con il 2024 abbiamo ricevuto mandato di sviluppare nuove aree d'attività, in particolare in ambito consenziale, nell'operatività con i fornitori di garanzia pubblica statale e sovranazionale, e nell'aiuto alle imprese socie per affrontare le tematiche ESG», ha riferito il direttore Antonio Bortolotti. Da parte della Provincia erano presenti sia l'assessore all'agricoltura Giulia Zanotelli che l'assessore alla cooperazione Mario Tonina. Entrambi hanno sottolineato il ruolo strategico di Cooperfidi, a sostegno delle imprese non solo nei momenti di emergenza, ma anche per le sfide future.

© RIPRODUZIONE RISERVATA